

IVG

Giustenice, abuso in atti d'ufficio: non luogo a procedere di Redazione

22 Febbraio 2011 - 15:42



Giustenice. Non luogo a procedere per l'abuso in atti d'ufficio contestato a cinque componenti dell'ex giunta del Comune di Giustenice, che sono stati convocati in tribunale per la realizzazione di un parcheggio pubblico in località Pianazzo, su un'area donata dall'ex sindaco Giordano. Il giudice per le indagini preliminari Emilio Fois, in base a quanto emerso dall'interrogatorio dello scorso 8 febbraio, ha dichiarato il "non luogo a procedere in quanto il fatto non sussiste". Cade anche l'altra accusa, quella di falso, "perché il fatto non costituisce reato".

L'inchiesta giudiziaria riguardava opere di asfaltatura e assestamento del sedime stradale su un terreno di proprietà dell'ex sindaco Giordano Serrato Lazzaro. L'accusa ipotizzava che il primo cittadino avesse donato al Comune una porzione del proprio terreno in cambio degli interventi per l'adattamento della strada, tra località Pianazzo e San Michele, così da evitare le spese per gli oneri di urbanizzazione. Sul terreno erano sorti tre parcheggi pubblici. La tesi accusatoria però non ha dato luogo a procedere.

L'assessore alla viabilità Giuseppe Morro fa il punto dopo l'esito giudiziario: "Il titolare del permesso di costruire, non ancora sindaco allora, prima del rilascio del permesso da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale ha completamente versato quanto dovuto in relazione agli oneri di costruzione derivanti da quell'intervento. Quindi non è corretto affermare che per

i box realizzati non sono stati pagati gli oneri. Giordano Serrato Lazzaro, in relazione ai lavori di sistemazione della strada comunale esistente tra le località Pianazzo e San Michele, insieme agli altri proprietari interessati da questa viabilità, ha ceduto gratuitamente al Comune le porzioni di proprio terreno per necessari all'allargamento stradale".